



Quale scuola scegliere? Una scelta non scontata, l'Agrario Un commento di Italia Nostra Arcipelago Toscano

È il momento delle grandi decisioni per chi si sta per iscrivere alle Scuole Superiori. Appuntamento importante per i ragazzi, altrettanto importante per i genitori, nella ricerca di una scelta che potrà garantire lo stile e la qualità della vita dei propri figli, momento di spicco delle scuole, che tentano di aprirsi e comunicare con entrambi.

Una novità si offre ancora timidamente, ma in maniera sempre più interessante. Siamo al secondo anno del *Corso Tecnologico con Indirizzo Agrario* all'Istituto I.T.C.G. "G. Cerboni", che ha introdotto alcune scelte particolarmente significative. È indubbio infatti che l'Elba sta cambiando, e nuove professionalità stanno nascendo. Promotori di un tale cambiamento di rotta sono vari fattori: l'iniziativa delle imprese agricole che stanno sviluppandosi sempre più, o nascendo; l'espansione del recupero e bonifica di zone agricole; l'evoluzione della normativa del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano; l'importanza crescente dei programmi di finanziamento regionali, nazionali e comunitari per il nostro territorio; l'intuito di alcuni ragazzi che intravedono un nuovo modo di vita diverso da quelli offerti finora dal mercato locale del lavoro; il grande investimento in nuovi corsi di studio offerti da una scuola preparata e attenta; il parallelo investimento da parte di genitori che sono sempre tesi nella ricerca di un futuro che offra ai propri figli un lavoro qualificato oltre i consueti sei (se mai sono davvero sei) mesi del turismo estivo vecchio stile.

I ragazzi che frequentano la classe 1°, iniziata l'anno scorso, la cui specializzazione per il triennio sarà: "*Gestione dell'Ambiente e del Territorio*", stanno partecipando a diverse esperienze organizzate dalla scuola, e tutte hanno un forte connotato di novità. Possiamo ricordare la partecipazione al trekking nel Parco dell'Arcipelago Toscano: sull'isola d'Elba e, su progetto, con il Parco all'isola di Capraia; e in altri Parchi Nazionali (in aprile con un viaggio d'istruzione sul Monte Grappa); iniziative organizzate dall'Amministrazione di Portoferraio fra cui la "*Festa degli Alberi*" e un progetto di censimento delle piante nel Comune dove gli studenti collaboreranno con agronomi per individuare le piante presenti in giardini e viali pubblici. Da segnalare che l'assessore regionale all'Agricoltura **Marco Remaschi** insieme all'**assessore regionale alla Formazione**, Cristina Grieco, sta lavorando per far sì che **i prodotti tipici locali diventino almeno il 30% dei menù serviti dalle mense scolastiche.**

E' già partita la collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, attraverso un progetto "*La mia scuola è un giardino*", che vedrà la piantumazione di piante mediterranee e aromatiche negli spazi scolastici. La conoscenza attraverso esperienze dirette con esperti della biodiversità e dell'importanza degli insetti nella cura biologica delle piante (è prevista un'uscita a Monserrato) sarà approfondita con un

entomologo elbano, Roberto Forbicioni, membro del Giros, “*Gruppo Italiano Ricerche Orchidee spontanee*”, uno degli esperti della mostra “*Pianosa in fiore*” del 2015 sulla flora e vegetazione pianosina curata da vari centri botanici universitari, nell’ambito del progetto finanziato dall’Unione Europea LIFE.

Verranno presi contatti con aziende agricole locali per i futuri stage previsti nell'ambito dell' “alternanza scuola-lavoro”, esperienze piuttosto lunghe che potranno offrire ai ragazzi una buona opportunità di lavoro nel futuro. In preparazione della prossima “Festa degli Alberi 2016”, con la Onlus Italia Nostra Arcipelago Toscano è iniziata una collaborazione tra la scuola e il prof. Agostino Stefani, della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, promotore di una “banca” delle specie autoctone dell’Isola d’Elba, una trentina di antiche varietà di frutta elbana tra moracee, pomacee e drupacee, in modo da riscoprirle e coltivarle di nuovo insieme a lui. Italia Nostra infatti conduce da anni un progetto nazionale chiamato “Orti Urbani”, che si rivolge a tutti coloro che, privati o enti pubblici, possedendo delle aree verdi le vogliano destinare all’ “arte del coltivare” nel rispetto della memoria storica dei luoghi e delle regole “etiche” stabilite in accordo con l’ANCI (Associazione dei Comuni d’Italia), Coldiretti e la Fondazione di Campagna Amica, secondo le linee guida elaborate dalla Facoltà di Agraria dell’Università di Perugia. Nell’ambito di questo progetto nazionale, Italia Nostra e CONAF (Consiglio Ordine Nazionale Agronomi e Dottori Forestali) hanno sottoscritto un protocollo d’intesa siglato ad Expo, all’interno della “Fattoria Globale”, il padiglione della “World Association of Agronomists”.

Con la nuova riforma anche la **scuola di agraria** è cambiata, e, parallelamente alle novità nell’economia e turismo elbani che stiamo vivendo, ancora una volta sono le scuole a confermarsi nel loro ruolo di attente protagoniste, artefici propositive per una società locale pronta e moderna, in continua evoluzione.